



Avv. Pia Moccia
NOTAIO

Repertorio numero 15.973

Raccolta numero 12.793

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"AVIS COMUNALE DI FIRENZE"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno tredici del mese di ottobre

In Firenze, Borgo Ognissanti n. 16 ed alle ore diciotto e trenta

Davanti a me avv. **Pia MOCCIA NOTAIO** in Firenze, con studio ivi in Largo Guido Novello n. 1/C, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente:

- CONTE Luigi, nato a Firenze il 13 marzo 1971 domiciliato per la carica presso la sede della associazione, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata "**AVIS COMUNALE DI FIRENZE**", con sede in Firenze, Borgo Ognissanti n. 16, codice fiscale 80011690486, iscritta al Registro Regionale del Volontariato con Decreto n. 710 del 27 luglio 1994, a quanto appresso autorizzato dal vigente statuto sociale.

Io Notaio sono certa della identità personale, qualifica e poteri del Comparsente, il quale mi premette che in questo giorno, luogo ed ora si è riunita, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea della predetta associazione, in seduta straordinaria, giusta convocazione inviata nei modi fissati dallo statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore;

2) Verifica, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, dell'esistenza del patrimonio minimo.

Il comparsente chiama me Notaio ad assumere le funzioni di segretario ed a ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue: assume la presidenza dell'Assemblea, il suddetto CONTE Luigi il quale dà parola alla sig.ra Casertano Concetta, nata a San Prisco il 27 marzo 1960, quale componente della CVP (Commissione Verifica Poteri) per la lettura del verbale sull'attività di verifica svolta sulla documentazione associativa prodotta e sulla regolarità dell'Assemblea, accertando ed attestando gli aventi diritto al voto assembleare.

Riprende la parola il Presidente CONTE Luigi il quale

constata e fa constare

- che del Consiglio Direttivo sono presenti i signori:

- * sé medesimo, Presidente;
- * CARAMITTI Mario, vice presidente;
- * GIANNELLI Luca, vice presidente;
- * BENETTINI Adriano, Segretario;
- * D'ANGELO Nicola, tesoriere;
- * Balloni Alessandro, consigliere;
- * Chiocchini Lodovico, consigliere;
- * Divittorio Antonio, consigliere;
- * Librizzi Salvatore, consigliere;
- * Pelli Alessandro, consigliere;
- * Ristori Francesco, consigliere;
- * Fusari Lucia, consigliere;
- * Sollazzo Federica, consigliere;
- * Soldi Gabriele, consigliere;

assente Tomei Ester, consigliere;

- che del Consiglio dei Revisori sono presenti i signori:

REGISTRATO A FIRENZE

in data 17/10/2022

al n. 42188

Cappellini Crescenzo e Robalti Maria; MASINI Gianna ha giustificato la propria assenza;

- che sono legittimamente intervenuti in proprio e per deleghe, regolarmente acquisite e custodite agli atti della associazione, gli associati individuati nell'elenco foglio presenze che, firmato da esso comparente e da me Notaio, si allega al presente sotto la lettera "A".

Tutto ciò constatato, il Presidente dopo aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara validamente costituita la presente assemblea ed idonea a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Iniziando la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente espone le ragioni per le quali si rende necessario, in primo luogo, adeguare lo Statuto associativo alla nuova normativa del Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117 del 3 agosto 2017, specificando che le modifiche ed integrazioni statutarie sono necessarie per la trasmissione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS); in secondo luogo, far constare al Notaio l'esistenza del patrimonio minimo ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

L'Assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità dei presenti approva la proposta del Presidente e

d e l i b e r a:

1) di modificare lo statuto vigente ed approvare il nuovo statuto nelle versione aggiornata che da me Notaio viene letto ed allegato al presente atto sotto la lettera "B"; inoltre l'Assemblea conferisce al Presidente mandato affinché apporti le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di iscrizione;

2) di far constare a me Notaio l'esistenza del patrimonio minimo ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

A ciò aderendo, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successivi regolamenti attuativi, così come interpretati dalla circolare del Ministero del Lavoro e Politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022 e dalla Nota dello stesso Ministero n. 9184 del 16 giugno 2022, al fine di poterne rilasciare copie autentiche necessarie per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, io Notaio ricevo relazione di stima del patrimonio della suddetta Associazione, redatta in data 6 ottobre 2022 dal Ragioniere MALAVOLTI Luciano, iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Firenze al n. 469 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 116814 come da D.M. 10 febbraio 2000 pubblicato in G.U. 29 febbraio 2000, e che, asseverata con giuramento dinanzi a me Notaio in data odierna, Repertorio n. 15.972 si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Sulla base della predetta documentazione contabile a me fornita, io Notaio dichiaro di ritenere verificata, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, l'esistenza del patrimonio minimo, risultando il patrimonio netto al 30 settembre 2022 pari a Euro 117.900,33 (centodiciassettemilanovecento virgola trentatre).

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 19,10

Si chiede esenzione da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 82, terzo e quinto comma, Dlgs. 117/2017.

Il presente atto sarà depositato presso i competenti uffici per le finalità di cui sopra. Il comparente mi autorizza espressamente a rilasciare copia autentica del presente atto e dei suoi allegati a chiunque ne faccia richiesta.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico della associazione che se le assume.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno su due fogli per sei facciate sin qui, è stato da me Notaio letto al costituito unitamente a quanto allegato che approva il tutto e con me Notaio sottoscrive il tutto alle ore diciannove e dieci

Firmato Luigi Conte, Pia Moccia Notaio (sigillo)

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
FIRENZE 13 ottobre 2022
ACCREDITAMENTO SOCI AVIS COMUNALE DI FIRENZE
SOCI PRESENTI ISCRITTI NEL LIBRO SOCI DI AVIS COMUNALE DI FIRENZE

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	Doc. Identità/ Conoscenza personale	Delega	FIRMA
CALOGERO	CIRNECO	10/03/1946	/	DELEGA A LUIGI PONTE	
ADRIANO	BENETTINI	10/3/1949	/		AB
CONCETTA	PASERTANO	27/03/1960	/		Concetta Pasertano
KASSIRO	PAUCCI	26/12/1952	/		Alfredo Paucci
LUCA	GRANELLI	30/10/60	/		Luca Graneli
GIANNI LAURA	GIANI	21/09/47	/		Gianni Giani
RODOVICO	CHIANCINI	13-08-53	/		Rodovico Chiancini
FRANCESCO	RISTORI	14-05-47	/		Francesco Ristori
SALVATORE	LIBRIZZI	08-09-48	/		Salvatore Librizzi
BALDO	SATFINA	30/10/1950	/		Baldo Satfina
Nicola	D'ANGELO	19/04/62	/		Nicola D'Angelo
Antonio	DI VITTONO	18/01/1970	/		Antonio Di Vittono
WIGI	PONTE	18/03/1911	/		Wigi Ponte
LUCA	FUSARI	03/11/89	/		Luca Fusari
FEDERICA	SOLCAZZO	25/5/1991	/		Federica Solcazzo
EMANUELE	BAECI OTTINI	02/07/1992	/		Emanuele Baeci Ottini
MANUEL	CECCHETTI	07/09/2000	/		Manuel Cecchetti
GABRIELE	SOLDI	18/08/71	/		Gabriele Soldi
ALESSANDRO	PELICI	16/05/93	/		Alessandro Pelici
ALESSANDRO	ROSSI	8/10/66	/		Alessandro Rossi
STEFANIA	REMANNUCCI	11/8/66	/		Stefania Remannucci



ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto, Calogero Cirmeco Socio Avis della Sez. Comunale di Firenze n.13344 – nato il 10/2/36 a S.Cataldo (CL) e residente in Firenze Via Crimea 6 – C.I.E. n. CA47109LM, impossibilitato a partecipare all'assemblea Straordinaria del 13/10/2022

DELEGA

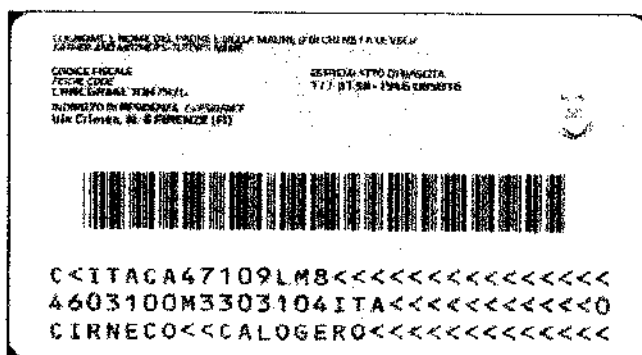
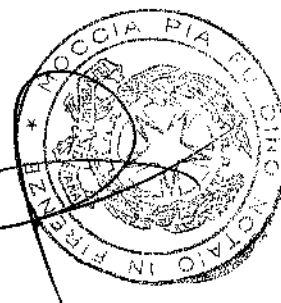
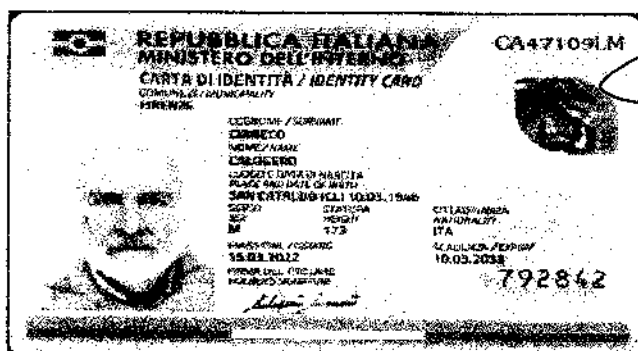
Luigi CONTE a sostituirlo.

Firenze, 13/10/2022

IL SOTTOSCRITTO

CARTA IDENTITA' ELETTRONICA

CIRNECO CALOGERO



Statuto dell'AVIS COMUNALE DI FIRENZE

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

ART. 3 - ATTIVITA'

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

ART. 7 - ORGANI

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

ART. 11 - IL PRESIDENTE

ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

ART. 14 - PATRIMONIO

ART. 15 - RISORSE

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 18 - CARICHE

ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

ART. 20 - RINVIO

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Firenze", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Firenze ha sede legale in Firenze (FI) ed attualmente corrente in Borgo Ognissanti n.16 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Firenze. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Firenze, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Toscana, Zonale Area Fiorentina, Mugello e Val di Sieve, equiparata provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Zonale e Regionale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Firenze è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua

frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Zonale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITA'

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Zonale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Zonale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali



ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;

h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Firenze svolge, in coordinamento con l'Avis Zonale Area Fiorentina, Mugello e Val di Sieve, equiparata provinciale, ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Firenze chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Firenze da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Firenze comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Zonale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o

Aut. Causa

per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Zonale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Firenze può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Firenze:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;
- d) l'Addetto contabile e di bilancio;
- e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

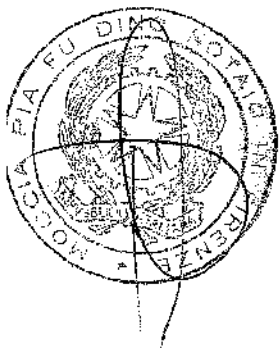
c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque



associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Zonale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;

Prof. Cusi

- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Zonale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio /Organo di controllo;
- h) la formulazione all'Assemblea Zonale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Zonale;
- i) la nomina dei liquidatori;
- j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

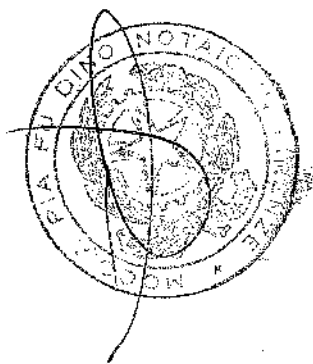
c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.



c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardano - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo

Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L' Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L' Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L' Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L' Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L' Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendo lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Firenze può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Zonale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto

compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Rag. LUCIANO MALAVOLTI

**CONSULENTE DEL LAVORO
REVISORE LEGALE**

50144 FIRENZE - V.LE F.LLI ROSSELLI, 69
TEL. (055) 355772/3 - FAX (055) 355774
Cellulare 335 6292545
Cod. Fisc. MLV LCN 48P06 A564B
Partita IVA 0 0 8 3 6 6 3 0 4 8 3

**Relazione di stima del valore effettivo del patrimonio netto
ai fini dell'attestazione della sussistenza del patrimonio
minimo previsto per le persone giuridiche.**

Il sottoscritto Rag. Luciano Malavolti, con studio professionale in Viale F.lli Rosselli, 69 - Firenze; iscritto all'ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Firenze al n. 469 ed altresì iscritto al registro dei Revisori Legali al n. 116814 come da D.M. 10/2/2000 pubblicato in G.U. 29/2/2000; con la presente relazione adempie all'incarico ricevuto dall'Avis Comunale di Firenze con sede a Firenze, Borgo Ognissanti, 16 Codice Fiscale 80011690486; iscritta in data 28/06/2006 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 533, dovendo predisporre una perizia sul valore effettivo del patrimonio netto ai fini dell'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo previsto per le persone giuridiche.

In conseguenza di ciò il sottoscritto

espone

di seguito il risultato delle operazioni compiute per l'assolvimento dell'incarico ricevuto.

Oggetto e le finalità dell'operazione e della stima

Principali fonti:

- Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017



Handwritten signature of Rag. Luciano Malavolti

- D.M. del MLPS n. 106 del 15 settembre 2020

- circolare MLPS n. 9 del 21 aprile 2020

Per le Associazioni riconosciute rientranti tra gli enti del Terzo settore si applica la disciplina speciale, contenuta nell'art. 22 del Codice del Terzo Settore dispone quanto segue:

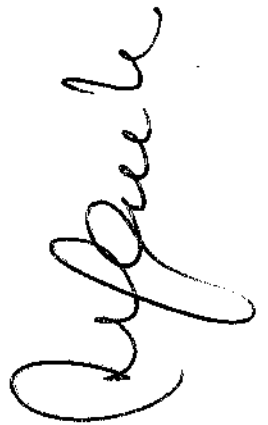
"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

Il Legislatore non ha ritenuto di specificare le metodologie di stima applicabili, nemmeno con rinvio ad altre norme di legge e non viene perfettamente esplicitato lo scopo e l'oggetto della relazione giurata.

Lo scrivente, considerato che per l'anno 2020 la contabilità è stata tenuta con il criterio di competenza mentre per l'anno 2021 la contabilità dell'associazione, viste le dimensioni, è stata tenuta con il criterio di cassa, ritiene si debba procedere ad una valutazione analitica dei documenti contabili e bancari e di altri elementi che consentano di valutare il patrimonio dell'associazione nel suo complesso.

Non trovano applicazione, pertanto, i metodi classici utilizzati nella prassi professionale per la stima del capitale economico, basati su previsioni ed aspettative, ovvero sulla dinamica reddituale e finanziaria dell'impresa.

Nel caso in esame, quindi, muovendo da una situazione patrimoniale aggiornata al 31/12/2021 lo scrivente valuterà, in fase ricognitiva, la possibilità di aggiornare la valutazione, allo scopo di rappresentarne più fedelmente, nella relazione di stima, il valore attuale correlato alla vita utile residua.



Dopo aver accennato l'eventuale necessità delle predette rettifiche, si focalizzerà l'attività sulla convalida degli elementi contabili esistenti, in modo tale da consentire la valutazione del patrimonio netto in essere secondo corretti principi contabili e in un quadro di normale funzionamento.

Data di riferimento della valutazione

L'incarico conferito esplicita che la valutazione deve essere fatta con riferimento alla situazione patrimoniale al 30/09/2022.

Il bilancio dell'associazione al 31/12/2021 è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 31/01/2022 e dall'Assemblea degli Associati del 23/02/2022

Per quanto riguarda la regolarità contabile si prende visione delle relazioni fatte dal Collegio dei Revisori in sede di bilancio 31/12/2021.

Documentazione utilizzata

Ricevuto l'incarico di nomina, il sottoscritto ha ricevuto dall'ufficio amministrativo e dal Presidente tutti i dati e le notizie necessarie all'espletamento dell'incarico:

- 1 Bilancio al 31/12/2020, e relative relazioni (contabilità tenuta con criterio di competenza)
- 2 Bilancio al 31/12/2021 e relative relazioni (contabilità tenuta con criterio di cassa)
- 3 Bilancio infra annuale al 30/09/2022;
- 4 Schede Contabili dal 01/01/2022 al 30/09/2022
- 5 Altri documenti contabili e amministrativi necessari per la corretta valutazione del patrimonio dell'associazione.

Il risultato economico dell'esercizio 2022 fino al 30/09/2022 è il seguente



USCITE	2022	ENTRATE	2022
A) Uscite da attività di interesse generale		A) Entrate da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.058,68	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	0,00
2) Servizi	59.402,58	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Godimento beni di terzi	2.283,17	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Personale	24.178,15	4) Erogazioni liberali	5.190,78
5) Uscite diverse di gestione	0,00	5) Entrate del 5 per mille	0,00
		6) Contributi da soggetti privati	4.544,00
		8) Contributi da Enti Pubblici	93.496,88
		10) Altre entrate	0,00
Totale A	95.922,58	Totale A	103.231,66
		<i>Avanzo/Disavanzo attività di interesse</i>	<i>7.309,08</i>
B) Uscite da attività diverse		B) Entrate da attività diverse	
Totale	0,00	Totale	0,00
		<i>Avanzo/Disavanzo attività diverse</i>	
C) Uscite da attività di raccolta fondi		C) Entrate da attività di raccolta fondi	
Totale C	0,00	Totale C	0,00
		<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	4,39	1) Da rapporti bancari	0,00
Totale D	4,39	Totale D	0,00
		<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>-4,39</i>
E) Uscite di supporto generale		E) Entrate di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	907,13	1) Entrate da distacco del personale	
2) Servizi	736,06	2) Altre entrate di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi	0,00		
4) Personale	9.022,00		
5) Altre uscite	2.180,90		
Totale E	12.846,09	Totale E	0,00
		<i>Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale</i>	<i>-12.846,09</i>
Totale uscite della gestione	108.773,06	Totale entrate della gestione	103.231,66
		<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte</i>	<i>-5.541,40</i>

Basandosi sul documento contabile e su tutta la documentazione ufficiale, messa a disposizione dal Consiglio Direttivo, il Sottoscritto ha potuto così stilare la seguente Perizia di stima del patrimonio al 30/09/2022, con l'obiettivo finale di determinare il patrimonio netto dell'Ente.



Metodi e Criteri e i di valutazione

Metodi di valutazione

Il "metodo patrimoniale" si basa sulla valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il patrimonio aziendale, nonché sul principio della determinazione dei "valori correnti" di ogni singolo valore patrimoniale. Il metodo presenta il limite di correlare il valore dei beni organizzati alle sole componenti patrimoniali, considerate come un semplice aggregato di beni, trascurando ogni riferimento alla capacità dei beni, proprio in quanto organizzati, di generare redditività.

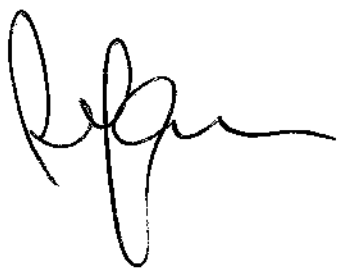
Il "metodo reddituale" fonda la sua logica sulla capacità di un insieme di beni, se organizzati, di produrre reddito, come un complesso economico unitario. La capacità futura dell'insieme organizzato di beni di produrre reddito altro non è che la proiezione nel futuro dei risultati medi reddituali conseguiti nel passato. opportunamente standardizzati al fine di eliminare taluni effetti discorsivi, quali ad esempio operazioni straordinarie, politiche di bilancio e costi non ripetitivi

Nella fattispecie, il sottoscritto, procede all'utilizzo del metodo "patrimoniale semplice".

Criteri di valutazione

I valori numerari presunti, assimilati e quindi in genere di pura liquidità, sono stati valutati con il metro del denaro corrente al valore nominale, per crediti ed i debiti è stata presa in considerazione la reale consistenza creditorie e debitoria.

Pertanto si procederà a svalutazione diretta, quando ciò risulterà necessario, di alcuni elementi patrimoniali, e verranno accantonati fondi quando il rischio sarà solamente ipotizzabile.



Processo valutativo

Sulla base della situazione contabile consegnata dal tesoriere il sottoscritto ha predisposto e condotto le operazioni dal controllo analitico.

Disponibilità liquide

Per ciò che attiene le disponibilità liquide si può senz'altro assumere il valore esposto, considerato risultanze dei conti correnti bancari e del giornale di cassa.

	30/9/2022
Cassa e banca	
Cassa	139,03
Depositi bancari e postali	
Conto postale	1.494,46
Intesa San Paolo 70796	Saldo negativo 7.175,86
Intesa San Paolo 162902 (Galileo)	3.092,33
Intesa San Paolo 162903 (Ataf)	817,39
Deposito titoli (Riserve investite)	164.613,00

Crediti

I crediti, che non sono evidenziati dal bilancio per cassa, provengono da contributi stanziati ma non ancora erogati, per la valutazione sono considerati i documenti e le delibere di stanziamento. Per il credito derivante dall'importo dai rimborsi da donazioni di sangue ed emocomponenti regolati dalla convenzione stipulata con l'Azienda USL Toscana Centro, sono stati considerati i valori economici dei rimborsi da donazioni al 30/09/2022, ricavati dai report che il Centro Regionale Sangue invierà all'Azienda USL Toscana Centro che successivamente effettuerà l'effettivo rimborso.

Il credito è iscritto al valore nominale netto, per € 30.736,07



Debiti verso fornitori

Anche i debiti verso i fornitori non sono evidenziati nel bilancio e la valutazione sono state considerate la fatture ricevute ed ancora da saldare al 30/09/2022:

Totale Debiti verso fornitori € 23.623,37

Debiti verso banche

Il saldo contabile, comprende principalmente un debito per lo scoperto di conto corrente aperto presso la banca Intesa San Paolo per € 7.175,86 e dalle competenze di chiusura del trimestre al 30/09/2022 non ancora addebitate sul conto corrente pari a € 189,00:

Totale Debiti verso banche € 7.364,86.

Debiti per oneri personale dipendente

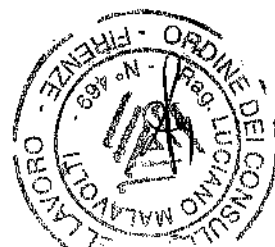
Il rapporto contrattuale con i dipendenti in forza emerge che gli stipendi sono stati liquidati fino al 30/09/2022 (mensilità di settembre entro il 28/09/2022) per cui emerge soltanto il debito del modello F24 per un importo di € 1.410,94 oltre ad € 19,69 per ritenute sindacali:

Totale debiti per oneri personale dipendente € 1.430,63

Altri Debiti:

Dai verbali dei Consigli Direttivi dell'associazione emerge un accordo tra Avis Comunale Firenze ed i Gruppi Organizzati Aziendali Avis Araf e Avis Galileo, nel quale si stabilisce che le quote versate dagli associati ai singoli gruppi conferiscono in due conti correnti aperti da Avis Comunale Firenze per conto degli stessi gruppi. I saldi dei Conti correnti n° 162902 di € 3.092,33 ed il n° 162903 di € 817,39 costituiscono perciò un debito che l'associazione ha verso i singoli

Gruppi organizzati. ***Totale Altri Debiti € 3.909,72***



Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo Debito dell'Ente verso il personale in forza al netto degli anticipi corrisposti come da prospetto annuale elaborato dal consulente del lavoro al 31/12/2021 (€ 42.513,85 e da cedolini mensili dal 1/2022 al 30/09/2022 ammontante ad € 4.149,52.

Totale Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato € 46.663,37

RIEPILOGO PER LA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	ATTIVO	PASSIVO
Cassa contanti e c/c attivi	€ 5.543,21	
Titoli	€ 164.613,00	
CREDITI	€ 30.736,07	
Debiti verso fornitori		€ 23.623,37
Debiti verso banche (Intesa S.Paolo)		€ 7.364,86
debiti per oneri personale dipendente		€ 1.430,63
Trattamento di fine rapporto lavoro		€ 46.663,37
Altri Debiti		€ 3.909,72
TOTALI	€ 200.892,28	€ 82.991,95
PATRIMONIO NETTO	€ 117.900,33	

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Luciano Malavolti in qualità di Perito

Dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30/09/2022, dell'associazione Avis Comunale di Firenze, codice fiscale 80011690486 con sede legale in Firenze, Borgo Ognissanti, 16 è pari ad euro 117.900,33 (centodiciassettemilanovecento/33), ed



Attesta



pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000 (quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Firenze, 06/10/2022

Il Revisore Legale

Luciano Malavolti



A handwritten signature, likely of the client or another professional involved in the document.



Repertorio numero *15.972*

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno tredici del mese di ottobre

In Firenze, Borgo Ognissanti n. 16 ed alle ore *dieci e dieci*

Davanti a me avv. **Pia MOCCIA NOTAIO** in Firenze, con studio ivi in Largo Guido Novello n. 1/C, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente:

- Ragioniere **MALAVOLTI Luciano**, nato a Bagno a Ripoli il 6 settembre 1948, con studio professionale in Firenze, Viale Fratelli Rosselli n. 69, codice fiscale dichiarato MLV **RNR** 48P06 A564 *B*

Io Notaio sono certa dell'identità personale del costituito il quale, preliminarmente, mi dichiara di essere iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Firenze al n. 469 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 116814 come da D.M. 10 febbraio 2000 pubblicato in G.U. 29 febbraio 2000, e di presentarmi la relazione di stima composta di *cinque* fogli, che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, io Notaio ammonisco, ai sensi di legge, il comparente il quale presta, quindi, il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità". *Il Dile. "RNR" Adda, "LCR"; il Dile. "Luigi" Adda, "more" - Due persone con e opposte con due parole cancellate*

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno su un foglio per una facciata sin qui, è stato da me Notaio letto al costituito che l'approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore *dieci e venti*

Luciano Malavolti

Pia Moccia



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO:

(art. 22, comma 1, d.lgs. 7/3/2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritta, Pia Moccia, Notaio in Firenze,

iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 26/07/2021, rilasciato da: Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia, composta di numero 28 pagine e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Copia in esenzione dall'imposta di bollo su richiesta della parte per gli usi consentiti dalla legge.

Firenze, Largo Guido Novello n. 1/C, lì 21/10/2022

File firmato digitalmente dal Notaio Pia Moccia